

per far l'intrada in Milan. Et è letere di 28 et 30, di Lion, dil zonzer li Piero Navaro con fanti e le artellarie, et le zente d'arme erano poco distante a Ferrara; sichè tutto si preparava. Et manda do letere di Lion, di quel Costanzo secretario di missier Zuan Giacomo Triulzi, di 30, che scrive a Gasparo di la Vedoa secretario nostro. *Item* scrive, questo Zuan Paulo Baion sarà governador di fiorentini e il magnifico Lorenzin capitano, e farano la massa di le zente dil Papa e dil Magnifico a Bologna insieme con quelle di fiorentini. Scrive di Lion esso Costanzo di quelle occorrentie, et chi è zonto li di capi, *ut in litteris*, come dirò di soto; et che a di 20 di questo doveano zonzer li li lanzinech di la banda negra et erano €000, et che era zonto li a Lion monsignor di Lutrech con 500 homeni d'arme, over lanze, et 6000 lanzinech e l'artellarie; et che 'l ducha di Barbon era poco lontan con le zente d'arme in uno loco ditto Ferrara et saria subito li. *Item*, il Re si aspetava a Lion a di 12 di questo; sichè la impresa è in hordine.

225 *Di Roma, di sier Hironimo Lipomano, vidi letere a mi drezate, di 6, copiose di nove.* Come a di 6 parti il Magnifico per Bologna e Piasenza, e fin do zorni partiria el signor Antonio Maria Palavisino, qual sarà suo locotenente. *Item*, che a Milan è seguito gran rumori; et il vescovo di Lodi, ch'era in Sguizaria, non è più preson, ma con vardia va per tutto. Scrive, il Papa sarà a la fin con Franza et nui, et che fino hora li era stà dito Franza non vegnirà in Italia, e che sguizari farano; hora che 'l vede va daseno, vol esser neutral, e tegnirà da chi vinzerà; sichè spera haveremo presto il nostro Stado. L'orator nostro si porta bene; è in gran gracia con il Papa e altri. Li cardinali vanno fuora di Roma secondo il solito, et zà sono andati San Zorzi, Grimani, Voltera, Farnese et Siena; il cardinal Corner resta in Roma; et altre particolarità, *ut in litteris*.

*Di Crema, di sier Bortolomio Contarini capitano e provedador, di 7 et 8, vene letere a nona.* Come il capitano di le fantarie zonse a di 7, Sabado, con gran jubilo di tutta la terra. *Item*, che hessendo lui a Monte Chiari, il vicerè era in Brexa con 150 cavali venuto per andar a Casan a parlar col ducha di Milano e il cardinal sguizaro, et andato fuora a la Mella, intese che 'l prefato capitano di le fantarie era li a Chiari, unde voltoe e ritornò in Brexa. *Item*, scrive Milan è pur in combustion, *licet* il Ducha li metesse *solum* la taia di ducati 50 milia con darli certi officii, e loro non voleno com-

par li ditti officii, dubitando non siano perpetui. *Item*, scrive è fama a Susa erano zà zonti francesi, et sguizari li fo a l'incontro, ma francesi fono a le mano e li taiono a pezi; sichè hanno auti li passi.

Scrive poi dito capitano di coloqui fati col signor Renzo preditto, qual desidera di la Signoria aver comissione quello l'ha a far, perchè bisognaria tuor formenti e condurli in la terra per ogni rispetto; et andando a tuorne si romperia la trieva, ch'è zorni venti di disdita; la qual, *licet* sia compita, si va perseverando de li. *Item*, li basta l'animo susitar populi e far facende, perchè non vi è zente duchesche a li confini; sono andate tutte verso Aste. *Item*, quelle terre duchesche tremano; et che aspeta hordine di zio da la Signoria nostra. À portato li ducati 5000; e altre particolarità lete con gran credenza.

*Di Udene, di sier Leonardo Emo luogotenente.* Come quelli villani adunati di sopra contra li nobeli, par habino taiato a pezi 400 fanti che venivano in favor di nobeli, di numero 2000 hanno mandato a far; sichè quelle cosse è in più combustion che mai.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la zonta per trovar danari, et fo trovato zercha ducati 2000, zoè tolto do zentilhomeni in Pregadi: Sier Domenego Gritti, fo al dazio dil vin, qu. sier Nicolò, con ducati 500 per uno anno, et sier Antonio Loredan, venuto governador di Niesia, qu. sier Matio, con ducati 400 per do anni, et promete poi dar altri ducati 400. *Item*, di uno contrabando dil Grimani, che fo preso desse ducati 1000, è contento prestar ducati 500. *Item*, uno altro visentin, per una cusion con uno altro, ducati 300, e altri danari, *ut patet* in suplication prese con dar danari.

In questa matina, in Quarantia criminal, dove fu sier Francesco Foscarei e sier Alvise di Garzoni consieri di sora e sier Marco da Molin di soto, per el piedar di sier Ferigo di Renier l'avogador, fo preso di retenir, posendo, si non chiamar, sier Anzolo Bragadin qu. sier Piero, sier Piero Dandolo qu. sier Alvise e uno pre' Hetor Zon scrivani al moebele, incolpadi di aver amazado sier Bernardo Justinian qu. sier Lorenzo; e che 'l Colegio possi retenir etc.

E nota. Sier Francesco Bolani l'avogador non si volse impazar, perchè il Dandolo lui pertende sia suo zenero, *licet* siano a lite a Castello; però *voluntarie* si cazoe.

Eri acadete che sier Marco Contarini qu. sier Mathio cao di sestier, andato verso Uriago per tuor vin di una sua possession, se scontrò in uno Marco Muson bandizato di terre e luogi e gran contraban-